

GLI SPERPERI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE//SOTTO TIRO L'ULTIMO BANDO SUI TAGLI DI SPESE ALLA PROVINCIA DI BARI

Quella consulenza inutile camuffata da gara alla Provincia

Il capogruppo forzista perde la pazienza e si rivolge a Corte dei Conti, Ministero e Prefetto

BARI- Tutto da rifare alla Provincia di Enzo Divella per l'appalto di affidamento all'esterno d'una consulenza tecnica necessaria alla "razionalizzazione" dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, acqua e depurazione delle utenze della Provincia medesima. Due i fronti aperti: revoca della delibera di giunta e annullamento del bando di gara per l'appalto in questione, avanzato dal consigliere provinciale di Forza Italia Francesco Pistilli già dal mese scorso, ma senza risultati concreti. Tanto che adesso ci vorrà

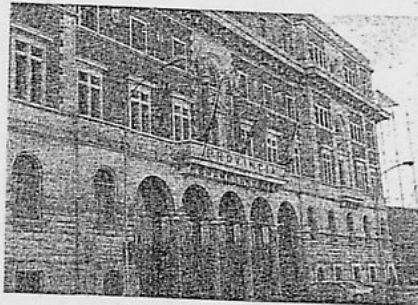
organismo esterno servizio di consulenza tecnica per la razionalizzazione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, acqua, fogna e depurazione delle utenze di competenza della Provincia ed il relativo schema di capitolato. Tuttavia, come riportato sia nell'oggetto della delibera giunta, sia nel Capitolato dell'affidamento dell'incarico, in effetti si tratta inconfutabilmente di una "consulenza tecnica". Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 6 del 27 maggio scorso, con oggetto i criteri per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca e consulenza, si decisero i criteri generali ai quali la Giunta provinciale dovrebbe attenersi nell'approvazione del Regolamento disciplinante, appunto, limiti, criteri e modalità per il conferimento degli incarichi di collaborazione esterna e di consulenza, ma questo



Vincenzo Divella

tanto di denuncia alla Corte dei Conti per accertare regolarità e legittimità del provvedimento finito sotto osservazione, quello di giunta n°158 del 1 agosto scorso. Pistilli, come sempre, nel suo esposto ai giudici contabili si rifà direttamente a documenti ed atti approvati dagli organi dell'amministrazione di Via Spalato. Andiamo con ordine. Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 158 del 1 ago-

sto scorso, con oggetto i criteri per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca e consulenza, si decisero i criteri generali ai quali la Giunta provinciale dovrebbe attenersi nell'approvazione del Regolamento disciplinante, appunto, limiti, criteri e modalità per il conferimento degli incarichi di collaborazione esterna e di consulenza, ma questo Regolamento, fino ad oggi, non risulta essere stato adottato nell'ultima delibera di Giunta. Infatti al punto 1) dei criteri generali è previsto che: "Gli incarichi di collaborazione esterna ovvero di consulenza, di studio e di ricerca vengono assegnati dal dirigente dei Servizi per prestazioni rientranti nella loro competenza solo nel caso di impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane interne e sono attivabili nell'ambito del programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 3, comma 55 della legge n. 244 del 24.12.2007, ad esclusione di quelli riferiti a competenze ed attività specificatamente previste da



basta. Pistilli passa al setaccio le delibere approvate da Giunta e Consiglio per scoprire che anche al secondo punto di quegli stessi criteri è previsto che: gli incarichi devono essere corrispondenti alle competenze dell'Ente, riferiti a progetti specifici e determinati e la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata. La prestazione, decisa sempre dal dirigente competente, può essere resa in forma occasionale o assumere i caratteri della collaborazione coordinata e continuativa, ma i compensi strettamente correlati alla professionalità richiesta. E soprattutto sottoposti al controllo dell'Organo di Revisione e della Corte dei Conti, ai sensi delle disposizioni di legge. E veniamo al bando appena pubblicato alla Provincia per cercare di tagliare le spese di acqua, luce e gas: per Franco Pistilli esso riguarda semplicemente

il rinnovo di un appalto già esistente (con scadenza al prossimo 31 dicembre) avente ad oggetto il medesimo affidamento di consulenza tecnica. Che, così come riportato nelle premesse della deliberazione di Giunta Provinciale n. 158 del 01.08.2008, "ha prodotto numerosi benefici a questo ente sia dal punto di vista di rivisitazione di alcuni contratti, sia dal punto di vista di risparmio economico. Per il consigliere forzista, insomma, la consulenza, una volta acquisita e recepita, non avrebbe più bisogno di essere reiterata, probabilmente per di più da un esperto diverso dal precedente, avendo acquisito il Servizio competente quelle istruzioni e suggerimenti necessari alla razionalizzazione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, acqua, fogna e depurazione. Insomma, a che serve un altro consulente, se quello che c'era ha già svolto

bene il suo compito ed addestrato a dovere il personale interno? Eppoi, allo stato degli atti, in Provincia non è possibile conoscere la quantificazione dei risparmi conseguiti a seguito del precedente appalto di consulenza in scadenza fra tre mesi, né, tantomeno, se i conclamati benefici e risparmi hanno quantomeno coperto i costi del servizio. Per Pistilli il gioco di Divella è chiaro: beneficiare di un'altra consulenza da quasi un miliardo di vecchie lire, pur non essendo stato ancora adottato il Regolamento per disciplinare i criteri e modalità per il conferimento degli incarichi di collaborazione esterna e di consulenza. Insomma, per Pistilli

ci troviamo di fronte ad una delibera di un organo, la Giunta Provinciale, "...che non ha competenza nell'assegnazione dell'incarico oltre che non potrebbe essere attivabile atteso che non era stato previsto nell'ambito del programma approvato dal Consiglio". E dovrebbe essere proprio il Consiglio Provinciale a deliberare la revoca della deliberazione di Giunta Provinciale n. 158/08 e, conseguentemente, l'annullamento di un bando di gara fin troppo chiacchierato. Ma che fino a ieri, nonostante le promesse del presidente provinciale, era ancora pubblicata integralmente sul sito della Provincia di Bari.

Antonio De Luigi

ESPOSTO INDIRIZZATO E TRASMESSO DAL CONSIGLIERE

Ed ora indaga anche la magistratura contabile

BARI- È stato di parola: ecco l'esposto indirizzato e trasmesso dal consigliere provinciale Francesco Pistilli al Procuratore Regionale della Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato e perfino al Prefetto di Bari sull'appalto pubblico per affidamento a organismo esterno servizio di consulenza tecnica per la razionalizzazione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, acqua, fogna e depurazione delle utenze di competenza della Provincia. Sarà la magistratura contabile ad accertare se trattasi di appalto di consulenza tecnica o se, in base all'elencazione delle prestazioni richieste all'art. 2 del Capitolato per l'affidamento ad organismo esterno del servizio di consulenza tecnica, si tratti dell'appalto di un servizio. Ma anche se si propende per un appalto di consulenza, se l'iter seguito, per le motivazioni riportate nella Mozione, sia stato legittimo e, conseguenzialmente, la deliberazione di Giunta Provinciale 158/08 non sia illegittima e non sia inficiata da invalidità e irregolarità normative.

L'INTERVISTA// AMMINISTRATORI DI SINISTRA CHIACCHIERONI, SPRECONI E INCONCLUDENTI

Speciale
"Minister Proprietà"